

Deliberazione della Giunta Regionale 13 novembre 2020, n. 21-2275

L.R. n. 13/2020 e D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020. Intervento regionale per l'anno 2020 a sostegno del Progetto di promozione del Cinema d'animazione e del Progetto di valorizzazione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia. Spesa di Euro 420.000,00 (di cui Euro 168.000,00 sul cap. 182890/2020 e Euro 252.000,00 sul cap. 182890/2021).

A relazione dell'Assessore Poggio:

Premesso che:

- con legge regionale 1 agosto 2018 n. 11 “Disposizioni coordinate in materia di cultura”, entrata in vigore in data 1.1.2019, il Consiglio Regionale ha approvato un nuovo testo normativo in materia di beni e attività culturali, che all’art. 4 (Funzioni della Regione), comma 1, prevede che la “Regione programma, indirizza e sostiene le attività culturali e dello spettacolo (...)”; in particolare, in forza del comma 2, lett. d) del richiamato articolo, la Regione “attua propri progetti culturali, opera in regime di partecipazione in enti di promozione e valorizzazione culturale, favorisce la programmazione negoziata tramite il ricorso al convenzionamento e alla sottoscrizione di accordi”;
- in forza della disposizione normativa dell’art. 7, comma 1, lett. b), punto 3) della medesima legge, fra “gli strumenti di intervento” individuati “per il conseguimento delle finalità e degli obiettivi di cui agli articoli 2 e 3”, espressamente richiamati dal comma 1 del succitato articolo, sono testualmente previsti il “convenzionamento” e la “sottoscrizione di accordi con soggetti pubblici e privati sulla base dei requisiti e dei criteri indicati dal Programma triennale della cultura”;

Considerato che:

- nelle more dell’adozione dei nuovi strumenti di intervento previsti dall’art. 7, comma 1, punto 3), della citata L.R. n. 11/2018 e ai sensi dell’art 43 (Norma transitoria) che stabilisce che gli strumenti di programmazione restano efficaci fino alla data di adozione dei nuovi strumenti, il vigente Programma triennale di attività 2018-2020 della Regione Piemonte approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell’8.6.2018 “Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione”, al paragrafo “Protocolli di intesa e Convenzioni”, a pagina 14, sottolinea che “la Regione Piemonte nell’attuare le proprie politiche di consolidamento e di sviluppo culturale sul territorio piemontese, ritiene indispensabile creare reti, sistemi e sinergie anche con soggetti privati, per il sostegno ad attività ritenute di interesse pubblico nel rispetto del dettato normativo. Si dovrà tenere conto: della presenza di altri apporti economici in quanto la Regione svolge un ruolo sussidiario e comunque non esclusivo rispetto a una pluralità di soggetti sostenitori, della ricaduta promozionale sul territorio del progetto in chiave di visibilità e valorizzazione turistica e culturale, e dell’innovazione, intesa come valore innovativo del progetto. Gli strumenti del protocollo d’intesa e della convenzione potranno essere adottati per sostenere attività e relative progettualità di rilevante interesse pubblico con realtà culturali private caratterizzate da unicità del ruolo rivestito in uno specifico ambito culturale su un determinato territorio. Si terrà anche conto di riconoscimenti pubblici di unicità culturale territoriale nazionale o internazionale e di reti costituite da operatori culturali che operano in ambiti omogenei, finalizzate a sviluppare e condividere attività affini”;
- il citato Programma di Attività nel capitolo “Le attività cinematografiche”, sottolinea come il settore della produzione cinematografica e audiovisiva costituisce un ambito che nel tempo ha conosciuto uno sviluppo tale da portare il Piemonte ad essere uno dei territori più importanti nel settore audiovisivo nazionale, nonché “il rilievo del comparto dell’animazione, settore che già storicamente ha trovato terreno fertile nella nostra regione, in particolare negli ambiti della formazione e della produzione”; inoltre al paragrafo “*Valorizzazione e digitalizzazione dei beni archivistici, fotografici e documentali*” si conferma il ruolo attivo della Regione Piemonte nel contesto della custodia, della promozione e dell’interpretazione della memoria degli enti pubblici e

dei soggetti privati, delle persone e dei movimenti del suo territorio, coordinando soggetti e attività per favorire l'incremento della conoscenza e la libera condivisione dei patrimoni digitalizzati, proseguendo nelle azioni già avviate, nonché sostenendo attività di digitalizzazione riferite ad ogni contesto;

- la Regione Piemonte ha sottoscritto con la Fondazione Film Commission Torino Piemonte e l'Associazione Cartoon Italia, ai sensi della D.G.R. n. 27-8709 del 6 aprile 2019, un Protocollo d'Intesa (Rep. n. 153 dell'11.04.2019) per lo sviluppo di un polo dell'immagine per l'industria dell'animazione, della realtà virtuale e dei games sul territorio piemontese, con l'obiettivo di rafforzare la realtà esistente e porre le basi per fare del Piemonte un territorio attrattivo per investimenti e insediamenti di operatori del settore, nonché per la diffusione e la formazione della cultura digitale e dell'innovazione anche attraverso il coinvolgimento di soggetti terzi attivi nel comparto;

Tenuto conto inoltre che:

- con legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid-19" la Regione Piemonte è intervenuta con misure volte a contrastare e mitigare le conseguenze dell'epidemia da COVID-19 sul sistema sociale ed economico piemontese;

- al fine di dare completa, organica e razionale applicazione ai principi di cui al Titolo III, Capo III, della ridetta L.R. n. 13/2020, con D.G.R. n. 48-1701 del 17/07/2020 "L.R. 13/2020, art 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art 10, comma 2, del D.Lgs 118/2001 s.m.i.", è stato, tra l'altro, previsto (Allegato A, Parte seconda, lettera B), che, per quanto riguarda i soggetti di diritto privato che non vedono la partecipazione diretta o il controllo da parte della Regione Piemonte, "gli eventuali accordi di collaborazione e di convenzione a sostegno di specifici progetti devono essere individuati e motivati con provvedimenti della Giunta Regionale", sulla base di un progetto per il 2020 coerente con la contingente situazione emergenziale e che accolga le tre aree di attività elencate nel medesimo provvedimento deliberativo e di seguito specificate:

1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza;

2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali (per quegli ambiti non fondati esclusivamente sul volontariato);

3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza.

Dato atto che dall'istruttoria svolta dalla Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e dal Settore Beni librari, archivistici, editoria e istituti culturali della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio risulta quanto segue:

- conformemente a quanto previsto nel Programma di Attività 2015/2017, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 116-1873 del 20 luglio 2015, per il perseguimento degli obiettivi posti dalla legge regionale n. 58/1978, abrogata e sostituita dalla precitata legge regionale n. 11/2018, in armonia con gli indirizzi dallo stesso impartiti, con provvedimento deliberativo n. 36-5980 del 24 novembre 2017 recante "Approvazione della collaborazione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma per lo sviluppo dell'attività del Dipartimento di Animazione e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa", la Giunta Regionale ha autorizzato la stipula di una convenzione per lo sviluppo nel triennio 2017-2019 dell'attività del Dipartimento di Animazione e dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa e ha riconosciuto alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma l'importo complessivo di Euro 1.620.000,00, di cui Euro 540.000,00 per l'anno 2017, Euro 540.000,00 per l'anno 2018, Euro 540.000,00 per l'anno 2019. Il conseguente atto convenzionale, stipulato tra le parti, è stato repertoriato al n. 12 in data 12 gennaio 2018. Il progetto triennale 2017/2019 è stato

realizzato dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma, che per ciascun anno del triennio ha ricevuto in assegnazione l'importo riconosciuto dalla suddetta D.G.R. n. 36-5980 del 24 novembre 2017. La suddetta convenzione 2017-2019 ha proseguito il rapporto di collaborazione con la Regione Piemonte già contrattualizzato per il triennio 2014-2016 mediante la convenzione repertorio n. 135 del 17 aprile 2014, stipulata in attuazione della deliberazione autorizzativa di Giunta regionale n. 30-6742 del 25 novembre 2013;

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma con nota del 5 agosto 2020, protocollata in arrivo al n. 4440/A2001B del 05.08.2020 e al n. 7000/A2003B del 6 agosto 2020, ha presentato alla Direzione Cultura, Turismo e Commercio la richiesta di attivazione di un nuovo rapporto convenzionale con la Regione Piemonte a sostegno del progetto di promozione del Dipartimento di Animazione per l'anno 2020 e del progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa per l'anno 2020. La Fondazione richiedente ha presentato distinte relazioni programmatiche e bilanci preventivi per ciascuno degli ambiti del progetto, unitamente alle linee di indirizzo del triennio 2020-2022 e al bilancio dell'esercizio finanziario 2019, agli atti del Settore A2001B Promozione dei Beni Librari, Archivistici, Editoria e Istituti Culturali e del Settore A2003B Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, dagli stessi Settori valutati nelle parti di rispettiva competenza;

- la Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, già Fondazione "Scuola Nazionale di Cinema" è stata istituita con decreto legislativo 18 novembre 1997, n. 426 a seguito della trasformazione dell'Ente pubblico "Centro Sperimentale di Cinematografia" in istituzione di diritto privato a controllo pubblico dello Stato preposta alla alta formazione e ricerca nel campo della cinematografia;

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è nominato con Decreto dell'autorità competente in materia di spettacolo ed è composto da rappresentanti designati dal Ministero per i beni e le attività culturali e del Ministero dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 6 (Consiglio di Amministrazione) dello Statuto della Fondazione;

- il sopra citato D.Lgs. 426/1997 è stato modificato e integrato con il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 32 che, fra l'altro, ha sostituito l'art. 3, stabilendo, al comma 1 lett. a), che fra le modalità di perseguimento delle finalità della Fondazione, istituzione di alta formazione e ricerca, rientra la cura della "promozione e il coordinamento di iniziative di formazione sul territorio nazionale, anche in collaborazione con istituti pubblici e privati e con le università, e, mediante intese, con le regioni, le province e i comuni";

- lo Statuto della Fondazione prevede all'art. 2 (Finalità) comma 1 lett. f) la "stipula di convenzioni, accordi di collaborazione, scambio di competenze, esperienze, informazioni con Regioni ed Enti locali, Università, Scuole, Istituzioni pubbliche ed organismi privati sia nazionali, sia esteri";

- l'art. 10 (Organizzazione) dello Statuto, al comma 1 lett. b) (Sedi distaccate) precisa che "Le sedi Distaccate sono istituite con provvedimento del Presidente" e che tale provvedimento "non dovrà comportare alcun onere aggiuntivo a carico della Fondazione";

- l'art. 14 (Esercizio finanziario e bilancio) dello Statuto, al comma 2 dispone che "il bilancio di esercizio [è] approvato dal Consiglio di Amministrazione entro 4 mesi dalla fine dell'esercizio e successivamente [è] trasmesso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e del Turismo e al Ministero dell'Economia e delle Finanze previa acquisizione della relazione del Collegio dei Revisori dei Conti";

- l'art. 15 (Vigilanza e controlli) dello Statuto, al comma 3 prevede che "la gestione finanziaria [è] soggetta al controllo della Corte dei Conti nelle forme previste dall'art. 2 della Legge 21 marzo 1958, n. 259";

- il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 378 del 24 aprile 2019 ha stabilito che "a decorrere dall'anno accademico 2019/2020 il titolo rilasciato dal Centro Sperimentale di Cinematografia – Scuola nazionale di cinema al termine del Corso triennale, articolato in diversi indirizzi: Animazione (...) è equipollente alla Classe di Laurea L-03-Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda";

- la Fondazione opera sul territorio regionale mediante la propria Sezione Piemonte, a cui fanno capo il Dipartimento di Cinema d'Animazione con sede in Torino e l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa con sede in Ivrea (TO);
- la Regione Piemonte sostiene da tempo, come sopra specificato, i progetti della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia, riconoscendo in essa una istituzione culturale di rango nazionale operante sul territorio regionale ed esplicante in esso una attività di rilievo sovra regionale, nazionale ed internazionale, in virtù dell'offerta specifica e specialistica di alta formazione in ambito di cinema d'animazione, proposta dal Dipartimento di Cinema d'Animazione, e della importanza dei fondi e dell'attività di valorizzazione e di promozione dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;
- la Fondazione riveste un ruolo caratterizzato da unicità nell'ambito del territorio piemontese con significative ripercussioni anche a livello nazionale, suffragato peraltro dalla attrattività di utenze rispetto al patrimonio archivistico e alle attività di alta formazione in cinema d'animazione;
- i progetti annuali presentati dalla Fondazione alla Regione Piemonte alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, evidenziano la rispondenza ai requisiti individuati dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018/2020, di cui alla DGR 23-7009 dell'8.6.2018, e la coerenza con gli indirizzi e i criteri contenuti nella L.R. 13/2020 e nella DGR n. 48-1701 del 17.7.2020;
- i progetti annuali presentati dalla Fondazione alla Regione Piemonte alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, evidenziano la rispondenza ai requisiti individuati dal Programma di attività in materia di beni e attività culturali per il triennio 2018-2020, di cui alla D.G.R. n. 23-7009 dell'8.6.2018, e la coerenza con gli indirizzi e i criteri contenuti nella L.R. 11/2018, nella L.R. 13/2020 e nella D.G.R. n. 48-1701 del 17.7.2020. In particolare, in corrispondenza dei criteri e degli indirizzi di cui all'art. 55 comma 1, lett. a), della L.R. 13/2020:

1) attività rivolta al pubblico avvenuta nel 2020 in presenza fisica o con modalità a distanza:

1a) per quanto concerne l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede in Ivrea, il progetto presentato per il 2020 prevede l'archiviazione e la digitalizzazione di un nucleo di 200 titoli di film che presentano uno stato di degradazione del supporto filmico e che sono stati individuati all'interno dei fondi di impresa, di famiglia e religiosi conservati presso la sede dell'Archivio. Esso infatti possiede un laboratorio di restauro digitale all'avanguardia che utilizza strutture tecnologiche di eccellenza e custodisce, mettendolo a disposizione del pubblico, un patrimonio unico, costituito da fondi di pellicole e supporti video provenienti da enti pubblici e

privati nonché da oltre cinquanta imprese italiane. Le attività di digitalizzazione, necessitanti di compresenza fisica in archivio, sono state interrotte da marzo a maggio 2020. Dal termine del lockdown il 20% della forza lavoro ha ripreso l'attività in compresenza fisica in Archivio;

1b) per quanto concerne il Dipartimento di Cinema d'Animazione, con sede in Torino, il progetto insiste sull'anno 2020 e verte su una attività corsuale triennale basata sull'attività didattica in compresenza sino a febbraio a 2020 e a distanza da marzo 2020. Il primo anno è aperto a 20 corsisti, ammessi attraverso un processo di selezione (portfolio, colloqui, prove pratiche), a cui si affiancano i 19 corsisti del secondo anno e i 20 corsisti del terzo anno. Complessivamente sono previste 40 settimane di attività, 1.800 ore di docenza (corsi, master class, seminari, incontri con artisti, professionisti e aziende di livello internazionale), 1.000 ore di laboratorio, tre docenti-tutor a disposizione dei discenti. Il percorso triennale è finalizzato ad una formazione specializzata nel campo dell'animazione per i diversi media e si avvale della collaborazione di autorevoli partner, tra cui il Museo Nazionale del Cinema, Film Commission Torino Piemonte, Cartoon Italia, Animation Italia, Cartoon on the Bay, ToonBoom Inc. I docenti sono artisti e professionisti del settore italiano e internazionale, che intervengono in corsi teorico-pratici, workshop, conferenze. Nel contesto dell'attività corsuale è prevista la produzione di cinque cortometraggi a soggetto e di alcuni video animati, che costituiscono l'esito del triennio;

2) attività interna di riorganizzazione per fare fronte all'emergenza, anche a difesa dei livelli occupazionali:

2a) per quanto concerne l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede in Ivrea, in ragione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 è stata incentivata la promozione online delle attività e la messa a disposizione online dei materiali tramite i canali Youtube e le piattaforme di streaming. L'Archivio ha predisposto le condizioni per fare lavorare in remoto tutti i propri dipendenti, garantendo continuità alle attività di archiviazione e di messa online dei materiali;

2b) per quanto concerne il Dipartimento di Cinema d'Animazione, con sede in Torino, l'attività didattica in compresenza da marzo 2020 è stata rimodulata ed erogata a distanza tramite la *G-Suite for education*. Lo scambio digitale di tutorial, esercizi e progetti adeguatamente rielaborati dal corpo-docenti e l'avvio di lezioni frontali in videoconferenza ha consentito la regolare prosecuzione delle attività durante e dopo il lockdown. Dopo la conclusione della fase di lockdown, corrispondente al secondo semestre 2020, l'attività didattica a distanza è integrata dalla didattica in compresenza, nei limiti consentiti in itinere dal contesto e dalle disposizioni statali e regionali di contrasto alla eventuale recrudescenza sanitaria;

3) attività 2020 propedeutiche alla ripartenza:

3a) per quanto concerne l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, con sede in Ivrea, oltre alla prosecuzione delle attività di promozione online e di archiviazione a distanza, è prevista la prosecuzione della digitalizzazione delle pellicole conservate in archivio e sottoposte a puntuale revisione, pulizia e riparazione;

3b) per quanto concerne il Dipartimento di Cinema d'Animazione, con sede in Torino, esso offre periodi di stage grazie alla collaborazione di studi e società di produzione in Italia oltre che la funzione di incubatore di start-up per i suoi ex-allievi in collaborazione con Film Commission Torino Piemonte. La cerimonia di conclusione del terminato terzo anno di corso, prevista nell'autunno 2020 compatibilmente con il contesto e le disposizioni statali e regionali di contrasto alla eventuale recrudescenza sanitaria, è inserita in un evento di rilevanza nazionale con la programmazione di una rassegna retrospettiva e di presentazione delle produzioni di maggior successo degli ex-allievi;

- il budget complessivo per la realizzazione dei progetti ammonta a Euro 717.000,00, suddiviso in Euro 283.000,00 per l'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa ed Euro 434.000,00 per il Dipartimento di Cinema d'Animazione, alla cui copertura contribuiscono le quote di iscrizione degli studenti ed altri enti pubblici e privati. Il bilancio di progetto contempla una richiesta di intervento da parte della Regione Piemonte pari a Euro 420.000,00, di cui Euro 240.000,00 per le attività poste in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione e Euro 180.000,00 per le iniziative condotte dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;
- entrambi i progetti confermano gli elevati standard quantitativi e qualitativi delle ultime annualità e quindi la rispondenza all'interesse pubblico perseguito dalla Regione, l'eccellenza dei livelli di attività svolta (comprovata in particolare dal sopra ricordato riconoscimento dal parte del Ministero dell'Università) e l'unicità del ruolo svolto dall'ente in Piemonte, che al contempo rafforza il ruolo della Regione nel comparto cinematografico e audiovisivo e la collocazione a livello nazionale e internazionale della Fondazione;
- i progetti per l'anno 2020 rispondono quindi appieno alle finalità di cui alla L.R. 11/2018, ai requisiti individuati e previsti dal Programma di Attività per il triennio 2018/2020 in materia di beni e attività culturali (di cui alla citata DGR n. 23-7009 dell'8.6.2020) e ai criteri che, derivando dall'art. 55 comma 1 lett. a) della L.R. 13/2020, sono stati approvati con DGR n. 48-1709 del 17.7.2020, e quindi all'interesse pubblico perseguito dalla Regione anche in chiave di produzione, visibilità, innovatività e di promozione della cultura cinematografica a livello internazionale e opportunità di crescita del livello culturale della comunità piemontese.

Si ritiene pertanto opportuno sostenere il progetto di promozione del Dipartimento di Animazione per l'anno 2020 e il progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema

d'Impresa per l'anno 2020 realizzati dalla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia mediante la propria Sezione Piemonte, riconoscendo alla medesima Fondazione un contributo complessivo di Euro 420.000,00, da disciplinare con apposito rapporto convenzionale da instaurare con il succitato Ente. L'importo di Euro 420.000,00 è finalizzato, così come previsto nel bilancio preventivo di progetto, per Euro 240.000,00 alle attività poste in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione e per Euro 180.000,00 alle iniziative condotte dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa.

Dato atto che gli atti emanati in applicazione della presente deliberazione rientrano in quanto previsto:

- a) dal Regolamento (UE) n. 651 del 17.6.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, in particolare dal Considerando (72) e dalla Sezione 11, art. 53 (Aiuti per la cultura e la conservazione del patrimonio);
- b) dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C262/01), art. 2.6 (Cultura e conservazione del patrimonio, compresa la conservazione della natura) e 6.3 (Incidenza sugli scambi).

Dato atto infine che, sulla base delle disponibilità e della pertinenza dei capitoli di bilancio della Regione approvato con legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 (Bilancio di previsione finanziario 2020-2022), l'importo complessivo, pari ad Euro 420.000,00 trova copertura sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, per Euro 168.000,00 a titolo di acconto nell'anno 2020 e per Euro 252.000,00 nell'anno 2021, quale saldo a seguito di presentazione della rendicontazione connessa ai due progetti, da presentarsi secondo quanto stabilito nello stipulando atto convenzionale, come previsto dalla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie.

Visti:

- la legge regionale 1° agosto 2018, n. 11 "Disposizioni coordinate in materia di cultura";
- la legge regionale 29 maggio 2020, n. 13 "Interventi di sostegno finanziario e di semplificazione per contrastare l'emergenza da Covid19";
- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022";
- la D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione", da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019;
- la D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018 "Programma di Attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2018-2020 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Approvazione";
- la D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 "L.R. 13/2020, art 17 e 55. Approvazione delle procedure, delle modalità e dei criteri per l'assegnazione dei sostegni economici nell'anno 2020 in ambito culturale. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio 2020/2022, ai sensi dell'art 10, comma 2, del D.Lgs 118/2001 s.m.i.";
- la D.G.R. n. 16-1198 del 3 aprile 2020 "Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2020-2022". Approvazione del documento Tecnico di accompagnamento e

del Bilancio Finanziario Gestionale 2020-2022. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 s.m.i.”);

la D.G.R. n. 25-2215 del 6 novembre 2020 “Legge regionale 31 marzo 2020, n. 8 “Bilancio di previsione finanziario 2020-2022”. Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.Lgs 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Quarta Integrazione”);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016 “Approvazione della “Disciplina del sistema dei controlli”. Parziale revoca della D.G.R. 8-29910 del 13.4.2000”.

Tutto quanto premesso e considerato, con voti unanimi la Giunta Regionale

delibera

- di riconoscere alla Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia con sede in Roma, ai sensi della L.R. 11/2018, della L.R. 13/2020 e della D.G.R. n. 48-1701 del 17 luglio 2020 e nel rispetto dei requisiti e criteri previsti per le convenzioni nel Programma delle attività culturali 2018-2020 approvato con D.G.R. n. 23-7009 dell'8 giugno 2018, un contributo complessivo di Euro 420.000,00 per l'anno 2020 a sostegno del progetto di promozione del Dipartimento di Cinema d'Animazione e del progetto di sviluppo dell'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa, entrambi realizzati dalla Fondazione mediante la propria Sezione Piemonte nelle rispettive sedi di Torino e di Ivrea (TO), da disciplinare con apposito rapporto convenzionale da instaurare con il succitato Ente, che sarà definito dalla competente Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio;

- di stabilire che l'importo di Euro 420.000,00 è finalizzato per Euro 240.000,00 al progetto posto in capo al Dipartimento di Cinema d'Animazione e l'importo di € 180.000,00 è finalizzato al progetto condotto dall'Archivio Nazionale del Cinema d'Impresa;

- di dare atto che il contributo complessivo di Euro 420.000,00 a favore della Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia trova copertura finanziaria sul capitolo 182890, Missione 5, Programma 2, del bilancio di previsione finanziario 2020-2022, rispettivamente per Euro 168.000,00 relativamente all'anno 2020 a titolo di acconto e per Euro 252.000,00 in riferimento all'annualità 2021, a seguito di presentazione della rendicontazione connessa, da presentarsi secondo quanto stabilito nello stipulando atto convenzionale, come previsto dalla D.G.R. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017 “Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione”, da ultimo modificata con la D.G.R. n. 47-8828 del 18 aprile 2019, nei limiti delle disposizioni autorizzatorie;

- di dare atto che gli atti emanati in applicazione della presente deliberazione rientrano in quanto previsto dal Regolamento UE n. 651 del 17.6.2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune e dalla Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato (2016/C 262/01);

- di demandare alla Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio l'adozione degli atti necessari per l'attuazione di quanto stabilito dalla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione

del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”, nonché ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs n. 33/2013 nel sito istituzionale dell’Ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

(omissis)